



COMUNE DI CASATENOVO

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO 2023**

INDICE

Nota integrativa al bilancio	1
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Eredità contabile del consuntivo precedente	2
Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Composizione del risultato di amministrazione (presunto o definitivo)	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Analisi dei vincoli del risultato	5
Analisi dei vincoli sul risultato (presunto o definitivo)	
Composizione della parte accantonata del risultato	
Composizione della parte vincolata del risultato	
Composizione della parte destinata agli investimenti	
Situazione contabile del nuovo bilancio	7
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Previsioni di cassa	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	11
Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	
Spesa per il personale	
Dinamica della forza lavoro	
Esposizione per interessi passivi	
Partecipazioni in società	
Disponibilità di enti strumentali	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	14
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione del fondo pluriennale vincolato	
Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata	
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio	
Interventi finanziati con fondi pnrr	
Criteri di valutazione delle entrate	22
Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Riduzione di attività finanziarie	
Accensione di prestiti	
Anticipazioni	

Criteri di valutazione delle uscite	27
Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Incremento di attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	31
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	
Modalità di finanziamento del bilancio investimenti	
Principali investimenti previsti nel triennio	
Garanzie prestate	
Impieghi finanziari in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso di formazione	
Conclusioni	34
Considerazioni finali e conclusioni	

1 Nota integrativa al bilancio

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

2 Eredità contabile del consuntivo precedente

2.1 Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile (2022) e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con urgenza e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, all'operazione di salvaguardia degli equilibri prevista dalla norma.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2022		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	4.262.448,62	-	4.262.448,62
Riscossioni	(+)	2.827.773,29	9.137.560,23	11.965.333,52
Pagamenti	(-)	1.784.317,72	10.032.628,97	11.816.946,69
Situazione contabile di cassa				4.410.835,45
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				4.410.835,45
Residui attivi	(+)	2.383.033,89	2.804.928,96	5.187.962,85
Residui passivi	(-)	172.664,00	1.694.559,43	1.867.223,43
Risultato contabile				7.731.574,87
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			161.559,41
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			2.181.816,62
Risultato effettivo				5.388.198,84

2.3 Composizione del risultato di amministrazione (presunto o definitivo)

Il risultato di amministrazione definitivo è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione e utilizzo del risultato di amministrazione (presunto o definitivo) (Estratto dall'allegato "a" al Bilancio, seconda parte)		Esercizio 2022
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.22	(a)	5.388.198,84
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	2.727.572,19
Parte vincolata	(c)	1.279.581,66
Parte destinata agli investimenti	(d)	450.910,48
Vincoli complessivi		4.458.064,33
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione	(+)	5.388.198,84
Vincoli complessivi	(-)	4.458.064,33
Differenza (a-b-c-d)	(e)	930.134,51
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		930.134,51
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-
Avanzo (presunto o definitivo) utilizzato		
Quota dell'avanzo utilizzata		1.263.214,78

2.4 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale.

Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile (2022). La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Attivo	2022	Passivo	2022
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	1.151.452,43
Immobilizzazioni immateriali	64.392,04	Riserve	26.730.618,37
Immobilizzazioni materiali	30.081.117,48	Risultato economico d'esercizio	341.058,87
Immobilizzazioni finanziarie	3.899.575,81	Risultato economico esercizi precedenti	4.977.354,13
Rimanenze	7.260,56	Riserve negative per beni indisponibili	0,00
Crediti	2.244.985,26	Patrimonio netto	33.200.483,80
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondo per rischi ed oneri	80.541,17
Disponibilità liquide	4.620.724,24	Trattamento di fine rapporto	0,00
Ratei e risconti attivi	977,56	Debiti	4.646.510,48
		Ratei e risconti passivi	2.991.497,50
		Passivo (al netto PN)	7.718.549,15
Totale	40.919.032,95	Totale	40.919.032,95

2.5 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e

incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2022	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

3 Analisi dei vincoli del risultato

3.1 Analisi dei vincoli sul risultato (presunto o definitivo)

La tabella che individua la composizione del risultato di amministrazione "(..) è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura (..)" (PaP, punto 9.7).

La parte finale del prospetto "(..) indica l'importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario (..). L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è illustrato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (..)" (PaP, punto 9.7).

Negli argomenti successivi, e relativamente al solo Risultato di amministrazione, saranno riportate le risultanze contabili che hanno portato alla formazione delle risorse accantonate, vincolate o destinate agli investimenti. Si tratta, in altri termini, di uno sviluppo in termini di contenuto di quanto già esposto nella precedente sezione.

I prospetti con i dati contabili, nel caso in cui l'approvazione del bilancio di previsione (N) avvenga dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio immediatamente precedente (N-1), indicheranno i dati finali del rendiconto in luogo di quelli presunti di preconsuntivo. Quest'ultima, è una condizione tutt'altro che rara dato che il differimento per legge dei termini di approvazione del principale documento di programmazione dell'ente si verifica ormai con una cadenza quasi consolidata.

3.2 Composizione della parte accantonata del risultato

La tabella deve essere redatta obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso (N) e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto. Nel caso in cui l'approvazione del bilancio (N) sia successiva all'approvazione del rendiconto dell'esercizio immediatamente precedente (N-1), il prospetto conterrà i dati del rendiconto definitivo in luogo di quelli presunti.

Il prospetto determina le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione riferite al 31 dicembre dell'esercizio precedente (N-1) a quello cui si riferisce il bilancio di previsione (N). Partendo dall'ultimo dato certo al 1 gennaio dell'esercizio precedente (N-1), che corrisponde al dato del consuntivo (N-2), indica il totale degli accantonamenti come somma delle singole quote accantonate. I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione e quindi non rientrano nelle voci attribuite a questo prospetto.

Voce col.	Risorse ACCANTONATE nel Risultato di amministrazione 2022 Legenda allegato a1) al Bilancio
A	Risorse accantonate al 01.01.2022
B	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -)
C	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022
D	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2022 (con segno +/-)
E	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022 (A+B+C+D)
F	Risorse accantonate presunte al 31.12.2022 applicate al bilancio 2023 (primo esercizio del bilancio di previsione)

Voce col.	F.do anticipaz. liquidità	Fondo perdite soc. partecipate	Fondo contenzioso	Fondo crediti dubbia esigib.	Fondo garanzia debiti comm.li	Altri accantonamenti	Totale
A	0,00	0,00	5.000,00	2.634.758,15	0,00	101.400,49	2.741.158,64
B	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-65.681,42	-65.681,42
C	0,00	0,00	1.000,00	12.272,87	0,00	12.669,05	25.941,92
D	0,00	0,00	14.000,00	0,00	0,00	12.153,05	26.153,05
E	0,00	0,00	20.000,00	2.647.031,02	0,00	60.541,17	2.727.572,19
F	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.3 Composizione della parte vincolata del risultato

Il prospetto determina le risorse presunte vincolate nel risultato di amministrazione riferite al 31 dicembre dell'esercizio precedente (N-1) a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

Lo stesso quadro, partendo dall'ultimo dato certo al 1 gennaio di tale esercizio (N-1), che corrisponde al consuntivo dell'esercizio (N-2), riporta l'insieme dei vincoli ottenuti come somma delle singole quote vincolate specificate nel prospetto del risultato di amministrazione. In esso, sono elencate le risorse vincolate presunte e deve essere redatto quando il bilancio di previsione preveda l'utilizzo di tali poste.

Nelle quote vincolate si distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, quelli originati dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti ed i vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

La tabella, nel caso in cui l'approvazione del bilancio (N) avvenga in tempi successivi all'approvazione del rendiconto immediatamente precedente (N-1), è compilato riprendendo i dati definitivi del rendiconto in luogo di quelli presunti.

Voce col.	Risorse VINCOLATE nel Risultato di amministrazione 2022 Legenda allegato a2) al Bilancio
A	Risorse vincolate al 01.01.2022
B	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022 (dati presunti)
C	Impegni 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato (dati presunti)
D	FPV al 31.12.22 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato (dati presunti)
E	Cancellazione 2022 RA vincolati o eliminazione vincolo su quote risultato (+) e cancellazione 2022 RP finanziati da risorse vincolate (-) (dati presunti)
F	Cancellazione 2022 impegni finanziati da FPV dopo approvazione rendiconto 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022 (+)
G	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022 (A+B-C-D-E+F)
I	Risorse vincolate nel risultato al 31.12.2022 applicate al bilancio 2023 (primo esercizio del bilancio di previsione)

Voce col.	Vincoli derivati dalla legge	Vincoli derivati da trasferimenti	Vincoli derivati da finanziam.	Vincoli attribuiti dall'ente	Altri vincoli	Totale
A	1.879.496,26	197.789,06	66.020,05	28.671,63	0,00	2.171.977,00
B	651.729,82	764.379,79	0,00	10.739,79	0,00	1.426.849,40
C	846.399,93	598.038,22	0,00	34.151,37	0,00	1.478.589,52
D	728.143,99	130.202,66	0,00	1.464,67	0,00	859.811,32
E	-945,28	-10.950,00	0,00	1.177,82	0,00	-10.717,46
F	8.438,64	0,00	0,00	0,00	0,00	8.438,64
G	966.066,08	244.877,97	66.020,05	2.617,56	0,00	1.279.581,66
I	632.047,81	186.169,54	6.997,43	0,00	0,00	825.214,78

3.4 Composizione della parte destinata agli investimenti

Il quadro successivo riporta le risorse presunte destinate agli investimenti già rappresentate in modo sintetico nel prospetto del risultato di amministrazione e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione prevede l'utilizzo delle quote destinate del risultato stesso.

Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente (N-1). Il prospetto consente di determinare la quota delle risorse presunte destinate agli investimenti del risultato di amministrazione riferite al 31 dicembre dell'esercizio precedente (N-1) a quello cui si riferisce il bilancio (N).

Nel caso in cui l'approvazione del bilancio di previsione (N) sia successiva a quella del rendiconto precedente (N-1), il prospetto è compilato riportando i dati ufficiali del rendiconto.

Voce col.	Risorse DESTINATE AGLI INVESTIMENTI nel Risultato di amministrazione 2022 Legenda allegato a3) al Bilancio
A	Risorse destinate agli investimenti al 01.01.2022
B	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022 (dato presunto)
C	Impegni 2022 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato (dati presunti)
D	FPV al 31.12.22 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato
E	Cancellazione R.A. per investimenti o eliminazione destinazione su quote del risultato (+) e cancellazione R.P. finanziati da risorse per investimenti (-)
F	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.22 (A+B-C-D-E)
G	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31.12.22 applicate al bilancio 2023

Voce col.	Totale
A	446.816,03
B	109.771,67
C	99.366,95
D	27.728,96
E	-21.418,69
F	450.910,48
G	420.000,00

4 Situazione contabile del nuovo bilancio

4.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore. Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

Equilibrio di bilancio 2023 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	9.293.728,98	9.293.728,98	0,00
Investimenti	9.838.791,76	9.838.791,76	0,00
Movimento di fondi	1.800.000,00	1.800.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	1.601.000,00	1.601.000,00	0,00
Totale	22.533.520,74	22.533.520,74	0,00

Equilibrio di bilancio 2024 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	8.827.485,83	8.827.485,83	0,00
Investimenti	2.537.963,74	2.537.963,74	0,00
Movimento di fondi	1.800.000,00	1.800.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	1.601.000,00	1.601.000,00	0,00
Totale	14.766.449,57	14.766.449,57	0,00

Equilibrio di bilancio 2025 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	9.033.944,68	9.033.944,68	0,00
Investimenti	464.765,00	464.765,00	0,00
Movimento di fondi	1.800.000,00	1.800.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	1.601.000,00	1.601.000,00	0,00
Totale	12.899.709,68	12.899.709,68	0,00

4.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non fossero riconducibili all'impiego delle quote accantonata o vincolata dello stesso avanzo. Sussiste, infatti, il divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con

restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanzamenti 2023	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	6.483.100,00	6.588.300,00	6.832.300,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	572.192,03	383.756,00	383.756,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.519.528,00	1.468.810,00	1.438.610,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		8.574.820,03	8.440.866,00	8.654.666,00
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	161.559,41	86.619,83	79.278,68
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	192.169,54	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	365.180,00	300.000,00	300.000,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		718.908,95	386.619,83	379.278,68
Totale		9.293.728,98	8.827.485,83	9.033.944,68
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	8.881.293,98	8.468.640,83	8.564.478,68
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	412.435,00	358.845,00	469.466,00
Impieghi ordinari		9.293.728,98	8.827.485,83	9.033.944,68
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		9.293.728,98	8.827.485,83	9.033.944,68
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	9.293.728,98	8.827.485,83	9.033.944,68
Uscite bilancio corrente	(-)	9.293.728,98	8.827.485,83	9.033.944,68
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

4.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto

capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in C/capitale mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanzamenti 2023	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	3.351.109,90	854.265,00	764.765,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	365.180,00	300.000,00	300.000,00
Risorse ordinarie		2.985.929,90	554.265,00	464.765,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	2.181.816,62	343.138,05	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	1.071.045,24	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	3.600.000,00	1.640.560,69	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		6.852.861,86	1.983.698,74	0,00
Totale		9.838.791,76	2.537.963,74	464.765,00
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	9.838.791,76	2.537.963,74	464.765,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		9.838.791,76	2.537.963,74	464.765,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		9.838.791,76	2.537.963,74	464.765,00
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	9.838.791,76	2.537.963,74	464.765,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	9.838.791,76	2.537.963,74	464.765,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

4.4 Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per

altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

Confronto tra competenza e cassa (Stanziamenti)		Competenza 2023	Cassa 2023
Entrate			
Tributi e perequazione	(+)	6.483.100,00	7.534.418,29
Trasferimenti correnti	(+)	572.192,03	867.666,51
Extratributarie	(+)	1.519.528,00	2.413.898,19
Entrate in conto capitale	(+)	3.351.109,90	3.975.172,37
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	19.228,55
Accensione di prestiti	(+)	3.600.000,00	3.666.829,23
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	1.800.000,00	1.800.000,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	1.601.000,00	1.683.329,64
	Totale	18.926.929,93	21.960.542,78
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	2.343.376,03	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	1.263.214,78	-
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	4.410.835,45
	Totale	22.533.520,74	26.371.378,23
Uscite			
Correnti	(+)	8.881.293,98	9.891.307,99
In conto capitale	(+)	9.838.791,76	9.770.265,25
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	412.435,00	412.435,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	1.800.000,00	1.800.000,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	1.601.000,00	1.760.663,35
	Totale	22.533.520,74	23.634.671,59
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	-
	Totale	22.533.520,74	23.634.671,59
Risultato			
Totale entrate	(+)	22.533.520,74	26.371.378,23
Totale uscite	(-)	22.533.520,74	23.634.671,59
	Risultato competenza	0,00	
	Fondo di cassa finale		2.736.706,64

5 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

5.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n.6 - *Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Spesa per il personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulla spesa pubblica* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Spesa corrente e personale a confronto)	2023	2024	2025
Spesa per il personale complessiva	2.143.384,86	2.151.285,74	2.145.585,74
Spesa corrente complessiva	8.881.293,98	8.468.640,83	8.564.478,68

5.3 Dinamica della forza lavoro

Il costo degli stipendi (oneri diretti) dipende dalla dinamica della forza lavoro impiegata, e cioè dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulle assunzioni* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Forza lavoro)	2023	2024	2025
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	58	58	58
Totale	58	58	58
Dipendenti di ruolo in servizio	55	58	58
Dipendenti non di ruolo in servizio	1	0	0
Totale	56	58	58

5.4 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti,

non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto).

La situazione sotto riportata tiene conto anche degli interessi complessivi riferiti al prestito flessibile di € 6.160.000,00 che questo Ente ha sottoscritto nel 2019 con la Cassa DDPP per il finanziamento dei lavori di costruzione della nuova scuola secondaria di primo grado - 1^ lotto, nel rispetto dei Principi contabili di cui all'Allegato A/2 al D.Lgs 118/2011 che così recita: *...Con riferimento al finanziamento flessibile, si ricorda che, ai fini della verifica del limite di indebitamento, è necessario fare riferimento all'importo complessivo del finanziamento necessario per la realizzazione dell'investimento risultante dal contratto di finanziamento, anche se la relativa entrata è accertata in più esercizi.*

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)	Previsione			
	2023	2024	2025	
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	6.321.191,23	6.321.191,23	6.321.191,23
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	551.221,64	551.221,64	551.221,64
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.416.834,50	1.416.834,50	1.416.834,50
Somma		8.289.247,37	8.289.247,37	8.289.247,37
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		828.924,74	828.924,74	828.924,74
Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	266.295,00	252.425,00	444.531,00
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi		266.295,00	252.425,00	444.531,00
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi C/interessi		0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		266.295,00	252.425,00	444.531,00
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	828.924,74	828.924,74	828.924,74
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	266.295,00	252.425,00	444.531,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		562.629,74	576.499,74	384.393,74
Rispetto del limite		Rispettato	Rispettato	Rispettato

5.5 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
SOCIETA' INTERCOMUNALE LECCHESE PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE	10.968.620,00	561.600,00	5,120000 %
LARIO RETI HOLDING SPA	42.810.322,00	245.895,00	0,570000 %
Totale		807.495,00	

Denominazione	SOCIETA' INTERCOMUNALE LECCHESE PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	Gestione ciclo integrato dei rifiuti - Esecuzione di lavori, assunzione e gestione dei servizi inerenti tutti gli aspetti dell'igiene urbana - Produzione di energia elettrica e di energia termica

Denominazione	LARIO RETI HOLDING SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	Società capogruppo avente come oggetto sociale, anche per il tramite delle Società partecipate, l'attività di distribuzione del gas naturale e l'erogazione del servizio idrico integrato, nonché la gestione degli impianti di produzione di energia e gestione calore -

5.6 Disponibilità di enti strumentali

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale. Si tratta, pertanto, di organi strumentali collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la stesura della Nota integrativa ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali enti strumentali dell'Ente	
Denominazione	AZIENDA SPECIALE RETESALUTE
Attività svolta	Servizi socio-assistenziali e socio sanitari integrati alla persona. - Quota di partecipazione dell'Ente - anno 2023: 9,559%
Denominazione	CONSORZIO BRIANTEO VILLA GREPPI
Attività svolta	Produzione e diffusione di cultura, arte e spettacolo - Supporto all'azione educativa - Quota di partecipazione dell'Ente - anno 2023 : 8,34%
Denominazione	ENTE PARCO VALLE DEL LAMBRO
Attività svolta	Tutela del territorio e dell'ambiente - Quota di partecipazione dell'Ente - anno 2023: 1,2%

6 Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati

6.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di coerenza esterna, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del principio n.10 - Coerenza).

Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni di bilancio, sia finanziarie che patrimoniali od economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati, infatti, allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del principio n.11 - Costanza).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del principio n.12 - Comparabilità e verificabilità).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del risultato di amministrazione presunto, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato, della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità, degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

6.2 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento.

In particolare, per quanto riguarda il possibile stanziamento tra le entrate del nuovo bilancio dell'avanzo di amministrazione non vincolato, si conferma che l'equilibrio complessivo è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera, rispettando quindi quanto riportato nel pronunciamento della Corte costituzionale che vieta di costruire il pareggio in sede preventiva tramite l'applicazione dell'avanzo presunto, dato che tale posta non è stata ancora formalmente accertata con il rendiconto.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è invece consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, e più precisamente nell'ipotesi in cui si fosse optato per l'immediato utilizzo della quota vincolata di avanzo presunto, esiste l'obbligo posto a carico dell'organo esecutivo di approvare il prospetto aggiornato con il calcolo del risultato presunto predisposto sulla base di un pre-consuntivo delle entrate e delle spese vincolate. Il termine ordinatorio di questo adempimento di natura formale è il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

In questa ipotesi, se dal prospetto dovesse emergere che la quota vincolata di avanzo presunto è stata applicata al bilancio per un importo superiore al dato ufficiale di consuntivo, o quanto meno, al valore ufficioso di pre-consuntivo, con successiva variazione l'ente sarebbe obbligato a correggere l'iniziale errore di valutazione ridimensionando la quota di risultato vincolato originariamente applicata, e questo, fino alla concorrenza del

valore corretto.

Se dal medesimo prospetto, che è tenuto costantemente aggiornato sulla scorta delle informazioni che si perfezionano man mano che ci si avvicina al rendiconto, emerge che il risultato di amministrazione presunto non è nemmeno sufficiente a garantire la riproposizione delle quota accantonata, vincolata e destinata agli investimenti, la differenza in difetto deve essere iscritta nel primo esercizio del nuovo bilancio sotto forma di disavanzo dovuto al mancato ripristino del vincolo di destinazione. Questa casistica, ovviamente, non riguarda l'ente pubblico che approva il bilancio dopo avere già deliberato il rendiconto dell'esercizio precedente, situazione nella quale non esiste più alcun margine d'incertezza nella composizione del risultato di amministrazione e delle sue componenti oggetto di vincolo.

Dal punto di vista strettamente operativo, l'eventuale applicazione al primo anno del bilancio triennale della quota dell'avanzo vincolato approvata a rendiconto, ed originata da economie su spese vincolate del bilancio precedente, può essere anche disposta dai responsabili dei servizi competenti oppure, se le modalità comportamentali non sono state definite dal regolamento di contabilità, dal responsabile del servizio finanziario. In entrambi i casi, il provvedimento tecnico di re-imputazione dell'economia vincolata andrà a sostituire la delibera di variazione di bilancio, altrimenti obbligatoria.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione presunto applicato a bilancio, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)	Stanzamenti		
	2023	2024	2025
Avanzo applicato in entrata			
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente (+)	192.169,54	0,00	0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti (+)	1.071.045,24	0,00	0,00
Totale	1.263.214,78	0,00	0,00
Disavanzo applicato in uscita			
Disavanzo applicato al bilancio corrente (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

6.3 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale. La tecnica, che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (cronoprogramma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai

procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i criteri di formazione del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti del primo esercizio, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli equilibri di bilancio conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è molto importante perchè identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato va ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio, dal punto di vista della logica contabile, è valida anche per gli esercizi successivi al primo.

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi			
Entrate			
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	2.343.376,03	429.757,88	79.278,68
Uscite			
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)	429.757,88	79.278,68	79.278,68

6.4 Composizione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

La situazione iniziale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli aggiornamenti nel corso del tempo. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altro posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione		FPV/U 2023
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
Num.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	79.228,68	0,00	79.228,68
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	50,00	0,00	50,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Poltica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	7.341,15	343.138,05	350.479,20
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U) (+)		86.619,83		86.619,83
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U) (+)			343.138,05	343.138,05
Totale FPV/U stanziato				429.757,88

6.5 Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)		Stanziamenti		
		2023	2024	2025
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	161.559,41	86.619,83	79.278,68
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	2.181.816,62	343.138,05	0,00
Totale		2.343.376,03	429.757,88	79.278,68

6.6 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto.

Nello specifico, la quota accantonata al FCDE nel Bilancio 2023/2025 è stata determinata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al completamento a 100 delle medie "semplici" calcolate sulla base del rapporto tra gli incassi in conto competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Come previsto dalla normativa vigente, l'Ente, per tutti gli anni del quinquennio 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 ha determinato il rapporto tra incassi di competenza ed i relativi accertamenti considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui dell'anno precedente (con lo slittamento all'indietro del quinquennio storico).

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis del D.L. 18/2020 che prevede la possibilità di determinare il FCDE dei titoli 1^a e 3^a dell'entrata calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e 2021.

L'accantonamento effettivo al Fondo è pari al 100% dell'accantonamento obbligatorio, per tutte le annualità del Bilancio.

I quadri seguenti mostrano la composizione sintetica e di dettaglio del Fondo Crediti dubbia esigibilità previsto in Bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto, e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)	Stanziamen- to 2023	Stanziamen- to 2024	Stanziamen- to 2025
Riepilogo per Titoli			
Tributi e perequazione	157.561,90	157.561,90	157.561,90
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	200.643,97	201.556,28	201.561,39
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	358.205,87	359.118,18	359.123,29

6.7 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni reperibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
Denominazione			
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso (fondo rischi per spese legali)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00
Altri fondi rischi	37.650,00	70.170,00	70.170,00
Totale	38.650,00	71.170,00	71.170,00
Dettaglio degli accantonamenti			
Fondo indennità fine mandato Sindaco	1.250,00	1.470,00	1.470,00
Fondo rinnovi contrattuali dipendenti	34.900,00	67.200,00	67.200,00
Fondo spese potenziali	1.500,00	1.500,00	1.500,00

6.8 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L. 145/18, commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Sempre a partire dal 2019, e quindi già in fase di costruzione del bilancio di previsione, il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati in seguito al normale svolgimento dell'attività di controllo sulla gestione.

Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio (Bilancio 2023)	Bilancio 2023 Previsioni CP	Bilancio 2024 Previsioni CP	Bilancio 2025 Previsioni CP
Obiettivo di finanza pubblica			
Entrate parte Corrente (+)	9.293.728,98	8.827.485,83	9.033.944,68
Uscite parte Corrente (-)	9.293.728,98	8.827.485,83	9.033.944,68
Equilibrio parte Corrente (CP) (O1)	0,00	0,00	0,00
Entrate parte Investimenti (+)	9.838.791,76	2.537.963,74	464.765,00
Uscite parte Investimenti (-)	9.838.791,76	2.537.963,74	464.765,00
Equilibrio parte Capitale (Z1)	0,00	0,00	0,00
Entrate Movimento di fondi (+)	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Uscite Movimento di fondi (-)	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Equilibrio Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Entrate Anticipazioni (-)	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Uscite chiusura Anticipazioni (+)	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Equilibrio competenza (ai fini Obiettivo finanza pubblica) (W1)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio generale			
Equilibrio competenza (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (W1)	0,00	0,00	0,00
Entrate Anticipazioni (+)	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Uscite chiusura Anticipazioni (-)	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Entrate Servizi conto terzi (+)	1.601.000,00	1.601.000,00	1.601.000,00
Uscite Servizi conto terzi (-)	1.601.000,00	1.601.000,00	1.601.000,00
Equilibrio competenza (come da Bilancio ufficiale) (a)	0,00	0,00	0,00

6.9 Interventi finanziabili con risorse del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea, riprese a livello nazionale per l'elaborazione del Piano Nazionale e Resilienza (PNRR), identificano le componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi. Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Il Piano si articola in sedici componenti, raggruppate in sei missioni, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del piano nazionale.

Le missioni contemplate nel PNRR, pur in linea con i sei pilastri indicati nel regolamento europeo, sono aggregati in modo lievemente differente, e precisamente: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal piano nazionale di ripresa e resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La decisione di costituire o incrementare le risorse acquisibili a livello locale, destinate ad interventi finanziabili dal PNRR, può essere presa all'inizio dell'esercizio con la programmazione di medio periodo (Dup) oppure nel corso dell'anno, con l'adozione di una o più variazioni al bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Interventi finanziari con fondi PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza)	Bilancio 2023	Bilancio 2024	Bilancio 2025
Denominazione intervento			
Abilitazione al cloud	121.992,00	0,00	0,00
Miglioramento Sito Web	51.654,00	0,00	0,00
Piattaforma notifiche digitali	32.589,00	0,00	0,00
Piattaforma digitale nazionali dati	20.343,50	0,00	0,00
Adozione APP IO	16.807,00	0,00	0,00
Adozione PagoPa	19.711,00	0,00	0,00
Estensione utilizzo piattaforme di identità digitale	14.000,00	0,00	0,00
Lavori efficientamento energetico Centro sportivo v.Volta	90.000,00	0,00	0,00
Miglioramento rete raccolta rifiuti	325.170,00	0,00	0,00
Lavori di efficientamento energetico Sc.Elem Capoluogo	0,00	90.000,00	0,00
Reaizzazione pista ciclopedonale di Via Petrarca	288.940,83	0,00	0,00
Reaizzazione marciapiede Via Vivaldi	160.000,00	0,00	0,00
Totale	1.141.207,33	90.000,00	0,00

Denominazione Contenuto e valutazioni	Abilitazione al cloud PNRR - MISSIONE 1- COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI - APRILE 2022 - CUP. H27H22002220006
Denominazione Contenuto e valutazioni	Miglioramento Sito Web PNRR - MISSIONE 1- COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE. MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI - CUP. H27H22001930006 - REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SITO WEB E DEI SERVIZI DIGITALI
Denominazione Contenuto e valutazioni	Piattaforma notifiche digitali PNRR - MISSIONE 1- COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" . MISURA 1.4.5 NUOVA PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNI CUP. H21J22000270001
Denominazione Contenuto e valutazioni	Piattaforma digitale nazionali dati PNRR - MISSIONE 1- COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA'" - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" COMUNI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU - INTEROPERABILITA' SUAP PIATTAFORMA NAZIONALE DATI - PDND
Denominazione Contenuto e valutazioni	Adozione APP IO PNRR - MISSIONE 1- COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE. MISURA 1.4.3 - ADOZIONE APP IO (COMUNI) APRILE 2022 - CUP. H27H22002130006
Denominazione Contenuto e valutazioni	Adozione PagoPa PNRR - MISSIONE 1- COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE. MISURA 1.4.3 - ATTUAZIONE PAGO PA SERVIZI DI PAGAMENTO- CUP. H27H22002090006
Denominazione Contenuto e valutazioni	Estensione utilizzo piattaforme di identità digitale PNRR - MISSIONE 1- COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE. MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID E CIE - CUP. H27H22002120006
Denominazione Contenuto e valutazioni	Lavori efficientamento energetico Centro sportivo v.Volta LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CENTRO SPORTIVO DI VIA VOLTA - FINANZIAMENTO EX ART. 1 C. 29 E SS LEGGE 160/2019 - CONFLUITI IN PNRR MISSIONE 2 COMPONENTE 4 INTERVENTO 2.2.

Denominazione Contenuto e valutazioni	Miglioramento rete raccolta rifiuti ATTUAZIONE MISURE DI MIGLIORAMENTO E MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI (RIF. M2CIII.1 E M2CIII,2 - PNRR)
Denominazione Contenuto e valutazioni	Lavori di efficientamento energetico Sc.Elem Capoluogo LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA PRIMARIA DI VIA GIOVENZANA - FINANZIAMENTO EX ART. 1 C. 29 E SS LEGGE 160/2019 - CONFLUITI IN PNRR MISSIONE 2 COMPONENTE 4 INTERVENTO 2.2.
Denominazione Contenuto e valutazioni	Reaizzazione pista ciclopedonale di Via Petrarca LAVORI DI REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE IN VIA PETRARCA - ART. 139 BIS LEGGE 145/2018 - FONDI COMUNITARI - M2C4 - INVESTIMENTO 2.2.PNRR
Denominazione Contenuto e valutazioni	Reaizzazione marciapiede Via Vivaldi LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVO MARCIAPIEDE DI VIA VIVALDI - ART. 139 BIS LEGGE 145/2018 - FONDI COMUNITARI - M2C4 - INVESTIMENTO 2.2.PNRR

7 Criteri di valutazione delle entrate

7.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Tutte le entrate vengono analizzate, in via generale, nel presente Paragrafo; in calce alla presente Nota Integrativa verranno invece analizzate nel dettaglio.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025	
FPV applicato in entrata (FPV/E)	2.343.376,03	429.757,88	79.278,68	
Avanzo applicato in entrata	1.263.214,78	0,00	0,00	
	Parziale	3.606.590,81	429.757,88	79.278,68
1 Tributi e perequazione	6.483.100,00	6.588.300,00	6.832.300,00	
2 Trasferimenti correnti	572.192,03	383.756,00	383.756,00	
3 Entrate extratributarie	1.519.528,00	1.468.810,00	1.438.610,00	
4 Entrate in conto capitale	3.351.109,90	854.265,00	764.765,00	
5 Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione di prestiti	3.600.000,00	1.640.560,69	0,00	
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	
	Parziale (finanziamento impieghi)	20.932.520,74	13.165.449,57	11.298.709,68
9 Entrate C/terzi e partite di giro	1.601.000,00	1.601.000,00	1.601.000,00	
	Totale	22.533.520,74	14.766.449,57	12.899.709,68

7.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio

in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;

- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.* Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Per informazioni di dettaglio sull'applicazione delle entrate tributarie nel triennio si rimanda all'Appendice della presente Nota Integrativa.

Tit.1/E Correnti tributaria, contributiva e perequativa	Stanziamanti 2023	Stanziamanti 2024	Stanziamanti 2025
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	4.976.800,00	5.065.800,00	5.299.800,00
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.506.300,00	1.522.500,00	1.532.500,00
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale	6.483.100,00	6.588.300,00	6.832.300,00

7.3 Trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Per informazioni di dettaglio sul presente Paragrafo si rimanda all'Appendice della presente Nota Integrativa.

Tit.2/E Trasferimenti correnti	Stanziamanti 2023	Stanziamanti 2024	Stanziamanti 2025
101 Da Amministrazioni pubbliche	571.942,03	383.506,00	383.506,00
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	250,00	250,00	250,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale	572.192,03	383.756,00	383.756,00

7.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non

garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Per informazioni di dettaglio sul presente Paragrafo si rimanda all'Appendice della presente Nota Integrativa.

Tit.3/E Entrate extratributarie	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	741.518,00	749.600,00	749.700,00
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	348.100,00	348.100,00	348.100,00
300 Interessi attivi	400,00	400,00	400,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	17.250,00	100,00	100,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	412.260,00	370.610,00	340.310,00
Totale	1.519.528,00	1.468.810,00	1.438.610,00

7.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).* In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Per informazioni di dettaglio sul presente Paragrafo si rimanda all'Appendice della presente Nota Integrativa.

Tit.4/E Entrate in conto capitale	Stanziamen 2023	Stanziamen 2024	Stanziamen 2025
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	1.342.643,84	90.000,00	0,00
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	736.815,00	87.015,00	87.015,00
500 Altre entrate in conto capitale	1.271.651,06	677.250,00	677.750,00
Totale	3.351.109,90	854.265,00	764.765,00

7.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Nel Bilancio 2023/2025 non risultano Entrate rientranti nella fattispecie in parola.

Tit.5/E Entrate da riduzione di attività finanziarie	Stanziamen 2023	Stanziamen 2024	Stanziamen 2025
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.7 Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Assunzione di prestiti*. L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;
- *Contratti derivati*. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, sarà effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, saranno contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto previsti e riportati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Per informazioni di dettaglio sul presente Paragrafo si rimanda all'Appendice della presente Nota Integrativa.

Tit.6/E Accensione di prestiti	Stanziamen 2023	Stanziamen 2024	Stanziamen 2025
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	3.600.000,00	1.640.560,69	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.600.000,00	1.640.560,69	0,00

7.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di

previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.7/E Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanziameti 2023	Stanziameti 2024	Stanziameti 2025
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Totale	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00

8 Criteri di valutazione delle uscite

8.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
Disavanzo applicato in uscita		0,00	0,00	0,00
	Parziale	0,00	0,00	0,00
1 Correnti		8.881.293,98	8.468.640,83	8.564.478,68
2 In conto capitale		9.838.791,76	2.537.963,74	464.765,00
3 Incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti		412.435,00	358.845,00	469.466,00
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
	Parziale (impieghi)	20.932.520,74	13.165.449,57	11.298.709,68
7 Spese conto terzi e partite di giro		1.601.000,00	1.601.000,00	1.601.000,00
	Totale	22.533.520,74	14.766.449,57	12.899.709,68

8.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del

- fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
 - *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
 - *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
 - *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
 - *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
 - *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
 - *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
 - *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
 - *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
 - *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
 - *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/U Correnti	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
101 Redditi da lavoro dipendente	2.143.384,86	2.151.285,74	2.145.585,74
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	230.360,40	230.937,37	230.537,37
103 Acquisto di beni e servizi	4.843.371,22	4.550.076,15	4.525.015,00
104 Trasferimenti correnti	963.969,35	741.002,00	741.002,00
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	109.945,00	187.075,00	314.181,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	89.557,74	81.527,00	81.527,00
110 Altre spese correnti	500.705,41	526.737,57	526.630,57
Totale	8.881.293,98	8.468.640,83	8.564.478,68

8.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza si una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- *Adeguamento del crono programma*. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;
- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi*. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/U In conto capitale	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.754.991,76	2.506.163,74	432.965,00
203 Contributi agli investimenti	73.800,00	26.800,00	26.800,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	9.838.791,76	2.537.963,74	464.765,00

8.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U).

Nel Bilancio 2023/2025 non risultano spese rientranti nella fattispecie in esame.

Tit.3/U Incremento attività finanziarie	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

8.5 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale*. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi*. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti sulla base dei piani di ammortamento in possesso dell'Ente.

Si evidenzia, nello specifico, contenuto nell'annualità 2023, l'importo di € 65.180,00 corrispondente al 10% dei

programmati ricavi da alienazioni di beni immobili (terreno di Via Crotta - porzione di immobile di Via Misericordia) che per legge deve essere destinato all'estinzione di prestiti.

Tit.4/U Rimborso di prestiti	Stanziameti 2023	Stanziameti 2024	Stanziameti 2025
401 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	412.435,00	358.845,00	469.466,00
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale	412.435,00	358.845,00	469.466,00

8.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E). L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/U Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	Stanziameti 2023	Stanziameti 2024	Stanziameti 2025
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Totale	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00

9 Fenomeni che necessitano di particolari cautele

9.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio è stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Le componenti negative sono state invece limitate alle sole voci che comporteranno l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste. Per quanto riguarda l'importo dei singoli stanziamenti, questi sono stati dimensionati evitando la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si potranno anche manifestare fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare le dovute attenzioni.

Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, è stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla presenza di situazioni in corso di definizione che possono portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che devono essere oggetto di particolari cautele e, come tali, affrontate in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

9.2 Modalità di finanziamento del bilancio investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

Il FPV stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata con la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Si tratta, per la quasi totalità delle risorse attivabili nei diversi esercizi, di entrate con il vincolo, più o meno elevato, della "specifica destinazione". Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi sicuramente positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi. Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili*, relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento previste e stanziare in questo bilancio, si sottolinea quanto segue:

- *Grado di copertura*. Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Criterio d'imputazione*. Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- *Finanziamento con avanzo effettivo*. Il risultato positivo accertato con l'approvazione del rendiconto sarà destinabile al finanziamento di investimenti solo se non sussiste l'esigenza di coprire altre spese con un grado di priorità più elevato, come il finanziamento dei debiti fuori bilancio, il riequilibrio della gestione corrente, il fabbisogno per l'accantonamento di passività potenziali (fondo crediti di dubbia esigibilità) o l'estinzione anticipata di prestiti;
- *Permessi a costruire*. L'eventuale copertura della spesa con gli introiti di questa natura (oneri urbanizzazione) sarà effettuato con i soli crediti accertati e imputati nel medesimo esercizio, come previsto dal corrispondente principio contabile applicato.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso	Finanziamenti		
	2023	2024	2025
Entrate in conto capitale (Tit.4/E) (+)	3.351.109,90	854.265,00	764.765,00
Contributi investimenti per rimborso prestiti da P.A.	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/capitale per spese correnti	365.180,00	300.000,00	300.000,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti (-)	365.180,00	300.000,00	300.000,00
Risorse ordinarie	2.985.929,90	554.265,00	464.765,00
FPV per spese in C/capitale (FPV/E) (+)	2.181.816,62	343.138,05	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti (+)	1.071.045,24	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E) (+)	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti a breve	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti a medio-lungo	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E) (+)	3.600.000,00	1.640.560,69	0,00
Accensione prestiti per estinzione anticipata mutui	0,00	0,00	0,00
Altre accensione prestiti per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	6.852.861,86	1.983.698,74	0,00
Totale	9.838.791,76	2.537.963,74	464.765,00

9.3 Principali investimenti previsti nel triennio

La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Premesso ciò, il prospetto che segue elenca i principali investimenti che si prevede saranno attivati nell'intervallo di tempo considerato ed omette gli interventi di minore, secondaria o trascurabile importanza. Il riscontro sull'impatto economico dell'intervento in conto capitale, infatti, va concentrato sui fenomeni che potrebbero avere una qualche rilevanza significativa sugli equilibri complessivi di bilancio. Questi ultimi possono essere considerati in modo statico (situazione attuale) oppure visti anche in un'ottica dinamica di più ampio periodo (prospettiva triennale o di medio termine).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco dei principali investimenti previsti	Investimenti		
	2023	2024	2025
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO - 1^ LOTTO	4.000.000,00	1.640.560,69	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASFALTI E MARCIAPIEDI	120.000,00	120.000,00	120.000,00
ADEGUAMENTO TECNOLOGICO CENTRO RACCOLTA RIFIUTI	325.170,00	0,00	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CENTRO SPORTIVO DI VIA VOLTA	90.000,00	0,00	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA VIA GIOVENZANA	0,00	100.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI EDIL. RESID.PUBBLICA	343.138,05	0,00	0,00
RECINZIONE CAMPO SPORTIVO COMUNALE	30.000,00	0,00	0,00
SVILUPPO DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA VOLTA	1.260.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE AREA ADIACENTE CAMPO SPORTIVO COMUNALE	90.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCO VIVO	70.000,00	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA PASSAGGIO PEDONALE PIAZZA MAZZINI	10.000,00	0,00	0,00
COSTRUZIONE MARCIAPIEDE VIA VIVALDI	280.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO LOCALI COMUNALI DI VIA VOLTA	30.000,00	0,00	0,00
LAVORI AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO	400.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO DI ROGOREDO	300.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE SERVIZI IGIENICI AUTOPULENTI	60.000,00	0,00	0,00
Totale	7.408.308,05	1.860.560,69	120.000,00

9.4 Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri

soggetti, sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo.

Come evidenziato dal prospetto seguente, non sono presenti garanzie da segnalare.

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente (Consistenza)	Esercizio 2023
Non ci sono garanzie da segnalare	
Totale	0,00

9.5 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2023	2024	2025
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

9.6 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Come si evince dal prospetto, non risultano debiti fuori Bilancio non riconosciuti alla data odierna o da segnalare.

Per completezza di informazione, si evidenzia che con deliberazione del Consiglio comunale n. 08 in data 23.02.2023 si è provveduto al riconoscimento del debito fuori bilancio di € 334,82 relativo alla sentenza n. 434/2022 del Giudice di Pace di Lecco che ha condannato l'Ente al pagamento delle spese legali del ricorrente.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconosciuti)	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

10 Conclusioni

10.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

APPENDICE ALLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2023 - 2025

ANALISI DELLE ENTRATE

Nel presente Paragrafo si provvede ad illustrare, più nello specifico, le principali Entrate dell'Ente, esaminate nel loro aspetto generale nei Paragrafi precedenti.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE

Nel primo esercizio del Bilancio di Previsione 2023/2025 viene applicata una quota dell'Avanzo di amministrazione 2022 per un importo complessivo di € **1.263.214,78**, di cui € **192.169,54** per il finanziamento di spese correnti ed € **1.071.045,24** per il finanziamento di spese in conto capitale.

L'avanzo di amministrazione risulta dal Rendiconto della gestione 2022 approvato nella stessa seduta consiliare di approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025.

Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento spese correnti

IL suindicato importo di € **192.169,54** applicato per il **finanziamento di spese correnti**, è riconducibile, per € 174.169,54 a fondi vincolati e ad € 18.000,00 a fondi disponibili, come consentito, in via eccezionale per l'anno 2023, dal comma 775 dell'art. 1 della Legge n. 197 del 29.12.2022 (Legge di Bilancio 2023).

Nello specifico, i FONDI VINCOLATI applicati al Bilancio di Previsione per il finanziamento di spese correnti sono riconducibili:

- ai fondi del "Comitato lecchese per la pace e la cooperazione tra i popoli" trasferiti dal Consorzio Brianteo Villa Greppi nel corso nel 2021 (a seguito del subentro al medesimo Consorzio, nel ruolo di capofila, di questo Comune) e non impegnati (€ 20.628,81);
- ai fondi del "Comitato lecchese per la pace e la cooperazione tra i popoli" relativi alla gestione 2022, per un importo di € 2.950,00, di cui € 1.800,00 in conseguenza di duplice versamento erroneamente effettuato da due Comuni aderenti al Comitato, ed € 1.150,00 quale quota non impegnata nel corso dell'anno;
- ai fondi regionali finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, per la parte non impegnata nel corso del 2022 (€ 4.926,71);
- al contributo a titolo di concorso dello Stato alla copertura dei maggiori oneri conseguenti all'incremento delle indennità di funzione degli amministratori comunali ex commi da 583 a 587 dell'art. 1 della legge 234/2021, per la parte non utilizzata, da restituire (€ 14.940,74);
- ai contributi regionali a valere sui Fondi "Sistema educativo integrato 0 – 6 anni, per l'importo complessivo di € 55.478,26, di cui € 2.804,44 riferiti all'annualità 2022 (quota coordinamento pedagogico) ed € 52.673,82 riferiti all'annualità 2021 (di cui € 45.167,82 da destinare a favore delle scuole materne non statali ed € 7.506,00 da destinare al coordinamento pedagogico);
- al contributo concesso dalla Fondazione Cariplo per il progetto "Antiche chiesine – nuove prospettive" per la parte non impegnata nel corso del 2022 (€ 72.766,00);
- al trasferimento di risorse, da parte dell'ISTAT finalizzate allo svolgimento delle attività relative al Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, per la parte non impegnata nel corso del 2022 (€ 1.291,70);
- ai fondi regionali a sostegno degli assegnatari dei servizi abitativi pubblici (c.d. "contributo di solidarietà), per € 1.187,32;

Tutte le quote di avanzo di cui sopra sono state destinate, nella parte spesa, agli specifici interventi ad esse correlati.

L'avanzo disponibile (€ 18.000,00) è stato destinato al finanziamento di spese non ricorrenti, nello specifico il pagamento dei reflui meteorici relativi alla piattaforma dei rifiuti, addebitati da Lario Reti Holding Spa per gli anni 2020,2021 e 2022 (€ 8.000,00), ed il conferimento di incarichi professionali dell'ufficio tecnico Comunale (€ 10.000,00).

Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento spese di investimento

Il suindicato importo di **1.071.045,24** applicato per il finanziamento di spese di investimento è invece riconducibile per € 651.045,24 a **fondi vincolati**, e ad € 420.000,00 a fondi **destinati agli investimenti**.

Nello specifico, i FONDI VINCOLATI applicati al Bilancio per il finanziamento di spese di investimento sono riconducibili:

- a proventi da permessi per costruire (120.000,00), a proventi per sanzioni ambientali (€ 150.649,83), a proventi per maggiorazione contributo costo di costruzione per aree verdi (€ 18.259,93) ed a residue disponibilità di mutui concessi dalla Cassa DDPP (€ 6.997,43), destinati in Bilancio, unitamente ai predetti fondi destinati agli investimenti, al finanziamento di spese in conto capitale, con particolare riferimento ad interventi non perfezionati nel corso del 2022 (riqualificazione parco vivo, area sgambamento cani, realizzazione servizi igienici autopulenti, lavori integrativi nuova scuola media, ecc);
- a proventi derivanti dall'alienazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, per l'importo di € 343.138,05, da destinare, come previsto dalla normativa vigente, alla manutenzione straordinaria del patrimonio abitativo destinato a SAP (servizio abitativo pubblico);
- al contributo regionale di € 12.000,00, erogato nel corso del 2022, finalizzato agli interventi di recupero di unità immobiliari del Comune adibite a servizi abitativi pubblici, non impegnato.

ENTRATE TRIBUTARIE

Imu – Tasi

L'art. 1, comma 738, della Legge 27.12.2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020) ha previsto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione della IUC (ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti) con la conseguente unificazione dei tributi IMU e TASI.

Con Deliberazione del Consiglio comunale n. 20 in data 30.06.2020, è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'IMU sulle base della nuova disciplina del tributo contenuta nei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della sopra citata legge n. 160/2019.

Per l'anno 2023, al fine di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati, nonché al fine di consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, **vengono confermate le aliquote e le detrazioni già in vigore per l'anno 2022**, di seguito riportate:

Fattispecie	Aliquota	Note
ALIQUTA ORDINARIA DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili di imposizione non incluse nelle tipologie sotto riportate	DIECIVIRGOLAZERO (10,00) PER MILLE	

Fattispecie	Aliquota	Note
<p>Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, direttamente adibita ad abitazione principale, da ANZIANI o DISABILI che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. L'esenzione di cui al periodo precedente si applica anche riguardo le pertinenze dell'abitazione posseduto dai soggetti classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria.</p>	ESENTE	
<p>Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale</p>	ESENTI	
<p>Aliquota per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. beni merce)</p>	ESENTI	
<p>Aliquota per terreni agricoli</p>	ESENTI	
<p>Aliquota ridotta per abitazione principale limitatamente alle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9 e relative pertinenze ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. Anche possedute da anziani o disabili residenti in casa di cura, a condizione che la stessa non risulti locata.</p>	CINQUEVIRGOLAZERO (5,00) PER MILLE	Detrazione pari ad €. 200,00
<p>Fabbricati appartenenti al Gruppo B</p>	SETTEVIRGOLASESSANTA (7,60) PER MILLE	

Fattispecie	Aliquota	Note
Fabbricati e locali di esercizi sportivi senza fini di lucro (C4)	SETTEVIRGOLASESSANTA (7,60) PER MILLE	
Aree Edificabili	DIECIVIRGOLAZERO (10,00) PER MILLE	
Fabbricati ad uso produttivo (Categoria D, tranne D05)	DIECIVIRGOLAZERO (10,00) PER MILLE	di cui 7,6 per mille aliquota a favore dello Stato e 2,4 per mille a favore del Comune
Negozi e Botteghe (C1)	DIECIVIRGOLAZERO (10,00) PER MILLE	
Uffici e Studi Privati (A10)	DIECIVIRGOLAZERO (10,00) PER MILLE	
Laboratori per arti e mestieri (Categoria C3)	DIECIVIRGOLAZERO (10,00) PER MILLE	
Immobili degli Istituti di Credito ed Assicurazioni (D05)	DIECIVIRGOLASESSANTA (10,60) PER MILLE	

Il gettito previsto in Bilancio, pari ad € 1.971.000,00 (annualità 2023) è stato determinato sulla base della banca dati in possesso dell'Ente tenuto conto delle aliquote e delle detrazioni sopra evidenziate nonché delle agevolazioni e delle esenzioni introdotte dalla Legge di Stabilità 2016.

Detta previsione è stata riproposta, con la stessa metodologia di calcolo, anche per gli esercizi 2024 e 2025, con la previsione di lievi aumenti fisiologici.

Proventi addizionale comunale irpef

Viene confermata l'applicazione dell'imposta nella stessa misura già in vigore per l'esercizio 2022, con aliquota unica dello 0,70% e con la soglia di esenzione di € 10.000,00.

L'importo iscritto in Bilancio, pari ad € 1.565.000,00, è stato determinato avendo a mente il contenuto dei Principi contabili vigenti (punto 3.7.5 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011).

La previsione per gli esercizi 2024 e 2025 è stata effettuata mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul Portale del Federalismo Fiscale (imponibili Irpef 2020), con la previsione, per il 2025, di un adeguamento dell'aliquota attualmente prevista.

Tari – taxa sui rifiuti

La normativa TARI, con particolare riferimento alle prescrizioni relative alla determinazione del Piano Finanziario, propedeutico all'approvazione delle tariffe, è stata radicalmente modificata con l'avvento dell'articolo 1, comma 527, della legge n. 205/2017 che, in particolare, ha assegnato all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge n. 481/1995".

Di conseguenza la predetta disposizione attribuisce all'Autorità, tra le altre, le funzioni di:

- predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio chi inquina paga;
- approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;
- verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi.

Sulla base delle indicazioni vigenti questo Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 in data 29.04.2022 ha predisposto il Piano Finanziario 2022/2025 dal quale risulta una previsione in entrata per il tributo TARI, per le annualità ricomprese nel Bilancio di Previsione in esame, di € 1.253.700,00.

Della previsione complessiva di cui sopra, una quota pari ad € 54.800,00 è riferita all'entità globale delle agevolazioni previste nel Regolamento del tributo (locali ed aree comunali, riduzioni per ciascun figlio di età non superiore a 18 anni, riduzione per Case di Riposo, istituti religiosi, istituzioni scolastiche paritarie, comunità parrocchiale), la cui copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo (nella parte spesa è stato infatti previsto un apposito capitolo dotato della suddetta disponibilità).

Fondo di Solidarietà comunale

In attuazione del federalismo municipale di cui al D.Lgs. 23/2011 è stata prevista l'istituzione di un **Fondo Sperimentale di Riequilibrio** (sostituito nel 2013 dal **Fondo di solidarietà comunale - FSC**) per la realizzazione, in forma progressiva e territorialmente equilibrata, della devoluzione ai Comuni dei tributi immobiliari.

Il vigente comma 449 dell'art. della legge n. 232/2016 prevede che il FCS è destinato ai Comuni delle Regioni a Statuto ordinario e che una percentuale dello stesso (40% per l'anno 2017, 45% per

l'anno 2018, 45% per l'anno 2019 - tenuto conto del comma 921 dell'art. 1 della legge 145/2018- e con incrementi, dal 2020, del 5% annuo sino a raggiungere il valore del 100%) venga distribuita sulla base della differenza tra le capacità fiscali ed i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento, e ciò al fine del progressivo abbandono del criterio della spesa storica.

In assenza di comunicazioni ufficiali, per la previsione di Bilancio sono stati presi a riferimento i conteggi effettuati da OPEN CIVITAS – SOSE Spa, che ha stimato in € 1.506.222,00 il Fondo di Solidarietà comunale spettante a questo Ente per l'anno 2023 (in bilancio € 1.506.300,00).

Tale previsione è stata riproposta anche per gli esercizi successivi sulla base delle conseguenti stime effettuate dall'Ufficio.

Recupero evasione tributaria

Proseguirà, nel corso del triennio in esame l'attività dell'Ufficio Tributi per il recupero dell'evasione tributaria e ciò con riferimento all'IMU ed alla Tari arretrata, negli importi previsionali di seguito evidenziati:

Tributo	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	65.000,00	65.000,00	65.000,00
TARI	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Totale	110.000,00	110.000,00	110.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Fondi PNRR – PA Digitale 2026



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Trova previsione in Bilancio, per la sola annualità 2023, il finanziamento di € 121.992,00 assegnato a favore di questo Comune sui fondi PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali” Comuni (Aprile 2022) giusta Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 28 - 2/2022 PNRR. (CUP H27H22002220006).

L'iscrizione tra le entrate correnti trova riscontro nelle indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato in base alle quali solo le risorse PNRR di cui all'Avviso "Migrazione al Cloud" vanno contabilizzate al titolo II delle entrate (tutte le altre risorse vanno infatti contabilizzate al titolo IV delle Entrate).

Con il predetto contributo risulta finanziata, tra le spese correnti, la migrazione in cloud di alcuni servizi gestiti con il software AP Kappa, come da determina del Responsabile del Settore Programmazione Risorse n. 30 in data 29.12.2022.

Trasferimenti correnti dallo Stato

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs n. 23 del 14.04.2011 (Decreto sul federalismo fiscale), tutti i trasferimenti statali "tradizionali" erogati sino al 2010 sono stati fiscalizzati e sostituiti dai trasferimenti da federalismo fiscale.

Alla luce delle disposizioni attualmente vigenti, nel Bilancio di previsione sono stati iscritti i contributi statali ritenuti ricorrenti e consolidati, negli importi definitivamente assegnati nell'anno 2022.

Detti contributi, per un importo complessivo, arrotondato, di € 83.000,00 (previsto su tutte e tre le annualità del Bilancio), si riferiscono:

- a) al ristoro per minor gettito IMU derivante dalle disposizioni concernenti le esenzioni introdotte dal D.L. 102/2013 convertito nella Legge 124/2013 per un importo di **€ 13.550,00** (fabbricati costruiti e destinati alla vendita dalle imprese costruttrici, immobili destinati ad alloggi sociali, ecc);
- b) al ristoro del minor gettito IMU derivante dalle agevolazioni introdotte per i terreni agricoli **(€ 1.394,87 ed € 802,80)**;
- c) al ristoro del minor gettito Imu derivante dalle agevolazioni introdotte a favore degli immobili ad uso produttivo (c.d. imbullonati) **€ 3.761,39**;
- d) al ristoro del minor gettito TASI derivante dall'esenzione degli immobili costruiti e destinati alla vendita, non locati **(€ 1.239,42)**;
- e) al ristoro del minor gettito per addizionale comunale Irpef conseguente all'applicazione della cedolare secca e della normativa in materia di detassazione dei salari accessori (quantificato sulla base dei trasferimenti dell'ultimo triennio in **€ 62.000,00**).

Vengono inoltre previsti i seguenti contributi:

- di **€ 12.000,00** dal Ministero dell'Istruzione per il pagamento forfettario della Tari riferita agli edifici scolastici presenti sul territorio comunale, per tutte le annualità 2023/2025;
- di **€ 65.374,69** a valere sui fondi "Sistema educativo integrato 0 – 6 anni", nell'importo già assegnato da Regione Lombardia a questo Comune per l'anno 2023. (per le annualità successive tale contributo viene previsto nell'importo "originario" di € 41.500,00).
- di **€ 17.000,00** finalizzato all'assistenza all'autonomia ed alla comunicazione degli alunni con disabilità (stimato, in via prudenziale dall'Ufficio, per tutte le annualità, sulla base del contributo assegnato per l'anno 2022);
- di **€ 58.041,00** a titolo di "fondo per la continuità dei servizi erogati" previsto dall'art. 1, comma 29, della legge 29.12.2022, n. 197 (legge di Bilancio 2023), finalizzato a fronteggiare gli aumenti dei prezzi di gas ed energia elettrica. In assenza di comunicazioni ufficiali, tale contributo straordinario, previsto per la sola annualità 2023, è stato stimato sulla base delle assegnazioni, ad analogo titolo, effettuate nel corso dell'anno 2022.
 - di **€ 6.000,00** a titolo di "cinque per mille" del gettito dell'imposta Irpef, oramai ritenuto consolidato;

Nel Bilancio in esame, infine, trova previsione il concorso dello Stato alla copertura dei maggiori oneri conseguenti all'incremento delle indennità di funzione degli Amministratori comunali previsto dai commi da 583 a 587 dell'art. 1 della legge n. 234/2021.

Tale norma, prevede, nello specifico, la parametrizzazione delle indennità di funzione dei Sindaci al trattamento economico complessivo dei Presidenti delle Regioni (30% per il nostro Comune)

L'incremento si estende, in proporzione, al Vice sindaco ed agli Assessori (nelle misure indicate dal D.M. n. 119/2020) nonché all'indennità di fine mandato del Sindaco.

L'adeguamento delle indennità è introdotto gradualmente nelle misure del 45% per l'anno 2022, del 68% per l'anno 2023 e del 100% dall'anno 2024.

Le risorse stanziare dalla Legge di Bilancio 2022 sono state ripartite tra i Comuni interessati con il D.M. 30.05.2022. Sulla base di tale assegnazione risultano iscritti in Bilancio i seguenti stanziamenti:

- di € 42.345,00 per l'anno 2023;
- di € 62.106,00 per gli anni 2024 e 2025.

Si evidenzia che a fronte di tali previsioni di entrata risultano iscritti, nella parte spesa, gli stanziamenti riferiti alla restituzione delle quote che verranno utilizzate in relazione all'attuale "status" lavorativo dei componenti della Giunta comunale (€ 22.270,00 per l'anno 2023 ed € 32.580,00 per gli anni 2024 e 2025).

Trasferimenti correnti dalla Regione

Vengono previsti i seguenti trasferimenti dalla Regione:

- ✓ Di € 5.600,00, per ciascuna annualità del Bilancio, a sostegno del servizio di trasporto degli alunni disabili frequentanti la scuola secondaria superiore; dette previsioni trovano esatta corrispondenza nella parte Spesa, in quanto destinate a contributi economici alle famiglie che sostengono tali oneri.
- ✓ Di € 11.000,00 per ciascuna annualità del Bilancio, finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, da erogare a soggetti privati che sostengono tali costi nelle proprie abitazioni.
- ✓ Di € 13.000,00, pure per ciascuna annualità, quale assegnazione prevista dalla misura "Nidi gratis". Tale somma viene destinata, nella parte Spesa, a contributi a favore delle famiglie aventi diritto a tale agevolazione.
- ✓ Di € 4.289,34, per la sola annualità 2023, assegnati e già erogati a fronte dell'accoglienza dei rifugiati ucraini.

Trasferimenti correnti da altri Enti del Settore pubblico

Nel Bilancio in esame sono previste contribuzioni **dall'Azienda Speciale Retesalute** per:

- Le attività espletate da questo Ente nell'ambito dei servizi sociali (€ 90.000,00 per ciascuna annualità del Bilancio di previsione);
- il potenziamento del sistema dei servizi sociali (€ 8.400,00 per ciascuna annualità del Bilancio di previsione), a valere sul "Fondo povertà", a fronte dello specifico contributo assegnato alla Partecipata del Comune con Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 13.07.2022.

A partire dal Bilancio 2021, infine, è prevista la gestione, all'interno del Bilancio comunale, dei fondi del "**Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i popoli**", e ciò a seguito del subentro al

Consorzio Brianteo Villa Greppi, nel ruolo di Ente Capofila, di questo Comune, giusta deliberazione del Consiglio comunale n. 33 in data 31.07.2020, esecutiva ai sensi di legge.

Nello specifico, viene previsto il trasferimento, da parte dei Comuni aderenti al Comitato, dell'importo complessivo di € 33.800,00 destinato, nella parte spesa, al finanziamento degli specifici progetti che verranno all'uopo individuati. (per ciascuna annualità del Bilancio di Previsione).

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Vengono di seguito analizzate le entrate **ritenute più significative**, suddivise all'interno delle seguenti Tipologie di Bilancio:

- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni;
- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;
- Interessi attivi;
- Altre Entrate da redditi di capitale;
- Rimborsi ed altre entrate correnti.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Tra i proventi dell'erogazione di servizi si segnalano (per tutte le annualità del Bilancio, ove non diversamente evidenziato):

- **i proventi dell'impianto fotovoltaico** esistente presso la scuola elementare del capoluogo, per un importo di € 10.500,00;
- la compartecipazione degli altri Comuni nella spesa per il servizio di **trasporto ed accompagnamento** di persone con disabilità (€ 3.600,00 per l'annualità 2023 - € 100,00 per le annualità 2024 e 2025);
- **I proventi per diritti di segreteria** sui contratti di appalto e sulle convenzioni rogate dal Segretario Comunale (€ 14.000,00), sulle pratiche rilasciate dal Settore Lavori pubblici, ambiente e manutenzione, istituiti nel 2010 quali atti in materia edilizia (€ 1.800,00), nonché sulle concessioni edilizie e relative certificazioni dell'Ufficio Urbanistica (€ 39.000,00);
- i proventi per l'applicazione di **marche segnatasse** (€ 1.200,00) **ed i proventi per il rilascio di carte di identità** (€ 45.200,00 di cui € 32.500,00 di spettanza dello Stato per il rilascio della Carta di identità elettronica);
- Il trasferimento di risorse dall'**ISTAT**, per un importo di € 6.000,00, finalizzate allo svolgimento delle attività relative al Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni;
- **i proventi per l'uso di sale civiche ed altre strutture comunali**, nell'importo di € 8.900,00 per l'annualità 2023 e di € 12.300,00 per le annualità 2024 e 2025 (in relazione alla decorrenza – 01.04.2023 - della nuova concessione dell'auditorium di Villa Mariani);
- **i proventi del servizio trasporto alunni**, rientrante tra i servizi a domanda individuale, nell'importo di € 42.000,00;
- **i proventi dei servizi "Accoglienza a scuola" e "Pomeriggi a scuola"** istituiti presso le scuole primarie del territorio casatese, con una previsione complessiva di entrata di € 13.000,00; si evidenzia, in particolare, che per il servizio "pomeriggio a scuola" viene previsto un aggiornamento della tariffa settimanale pro capite da € 3,00 ad € 4,00, a partire dal prossimo anno scolastico 2023/2024;
- **il concorso degli utenti nelle spese per i servizi sociali**, quali il telesoccorso, l'assistenza domiciliare, i pasti a domicilio e la frequenza del CRD presso il Parco Vivo, per un importo complessivo di € 85.000,00; si evidenzia, per il servizio di assistenza domiciliare, l'aggiornamento della tariffa oraria massima applicabile, da € 11,00 ad € 13,00, con

decorrenza 01.05.2023, nonché l'adeguamento delle tariffe per la frequenza del CRD presso il Parco Vivo;

- **I proventi dei servizi cimiteriali**, per un importo stimato di € 60.000,00.

Come sopra accennato, alcuni dei servizi sopra esaminati rientrano tra i **Servizi a domanda individuale** che trovano puntuale individuazione nel Decreto Ministeriale 31.12.1983.

Per quanto concerne il Comune di Casatenovo, giusta decreto ministeriale 31.12.1983 sopra richiamato (nel testo, per ultimo, modificato a seguito dell'abrogazione del comma 4 dell'art. 2, del D.M. 1.7.2002, che ha, di fatto, ripristinato l'originaria previsione del decreto, prevedendo, in particolare, per quanto concerne i servizi cimiteriali, che siano da considerare "servizi a domanda individuale" i soli servizi di trasporto funebre, pompe funebri e illuminazioni votive, di fatto non erogati da questo Ente), sono stati individuati i seguenti servizi pubblici a domanda individuale:

- trasporto alunni;
- concessione in uso di locali per fini non istituzionali;
- centro ricreativo estivo;

Come sopra evidenziato, vengono aggiornate le sole tariffe riferite alla frequenza del CRD presso il parco vivo.

Viene di seguito indicata, nel dettaglio, la previsione di entrata e di spesa dei predetti Servizi per l'anno 2023:

Servizi erogati	Totale entrate	Totale spese	Scostamento	% copertura
Concessione locali	1.500,00	2.680,17	1.180,17	55,97
Trasporto alunni	42.000,00	149.267,24	107.267,24	28,14
Centro ricreativo estivo	19.000,00	60.026,52	41.026,52	31,65
Totale	62.500,00	211.973,93	149.473,93	29,48

Si evidenzia al riguardo, che la norma che prevede la copertura minima obbligatoria (36%) del costo dei servizi a domanda individuale si applica, dal 1994, solo agli Enti che si trovano in situazioni strutturalmente deficitarie, così come indicato dall'art. 243 del TUEL 267/2000.

oooooooooooo

Tra i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente si segnalano:

- **I proventi della locazione di fabbricati ad uso residenziale e non** per un importo complessivo di € 42.350,00. Accanto a tale previsione si segnala il riversamento, da parte dell'Aler, della quota degli affitti degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di spettanza di questo Comune (pari all'ammontare degli affitti, al netto della morosità, detratte le spese di manutenzione ordinaria sostenute ed il compenso pattuito ad Aler), come previsto nella Convenzione a suo tempo approvata. Tale riversamento è stato quantificato in € 17.300,00 per l'annualità 2023 (sulla base dei dati già forniti alla data odierna) ed in € 21.000,00 per le annualità 2024 e 2025, sulla base delle stime degli anni precedenti.
- **i proventi della concessione di contratti di locazione** di porzioni di terreno di proprietà comunale a Società di telefonia mobile per l'installazione di impianti per la telecomunicazione (€ 37.000,00 per

l'annualità 2023 ed € 42.000,00 per le annualità 2024 e 2025 , in relazione a duplice versamento effettuato da una compagnia telefonica nel corso del 2022, considerato "in acconto" sull'annualità 2023;

- **i proventi per la concessione degli impianti sportivi, delle aree e dei locali comunali** per un importo complessivo di € 17.700,00 e per **l'utilizzo delle palestre comunali**, per un importo di € 3.000,00 (per ciascuna annualità del Bilancio di previsione);
- **I proventi per la concessione in uso della cucina della scuola materna di Valaperta** all'appaltatore del servizio mensa scolastica, per un importo di € 2.500,00;
- **i proventi della gestione di aree a parcheggio** in località Via Sirtori, in relazione ad apposita convenzione stipulata per la concessione, a titolo oneroso, di parcheggi a privati interessati (€ 5.300,00);
- **i proventi della concessione** dell'area del Parco Vivo per l'espletamento di attività artistiche e culturali (€ 1.500,00 per ciascuna annualità)
- i proventi per la **concessione delle "cassette dell'acqua"** (€ 600,00) e per il posizionamento dei cassonetti per la raccolta degli abiti usati (€ 7.500,00);
- **I proventi per la cessione di loculi cimiteriali** per un importo di € 50.000,00 e per la **concessione delle lampade votive** nei cimiteri comunali (€ 21.100,00), per ciascuna annualità del Bilancio;

Accanto ai suddetti proventi derivanti dalla gestione dei beni di proprietà comunale, a partire dall'01.01.2021 trovano previsione nel Bilancio dell'Ente i seguenti nuovi Canoni di concessione :

- **Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria**
- **Il Canone di concessione occupazione aree destinate a commercio su aree pubbliche**

Nello specifico:

- **Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria**, istituito dall'art. 1, commi da 816 a 836, della legge n. 160 in data 27.12.2019 (legge di Bilancio 2020), ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) e l'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.
- **Il Canone di concessione occupazione aree destinate a commercio su aree pubbliche**, istituito dall'art. 1, comma 837, della legge n. 160 in data 27.12.2019 (legge di Bilancio 2020), ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Per l'anno 2023 sono state confermate le tariffe già applicate per l'anno 2022, modulate in modo tale da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi sostituiti dai nuovi canoni di cui sopra.

Nelle previsioni di Bilancio è stato inserito, in via prudenziale, il complessivo importo di € 123.000,00 (al lordo dell'aggio di riscossione previsto nella parte Spesa), sulla base delle stime fornite dal Concessionario. Dette previsioni trovano conferma anche negli esercizi 2023 e 2024.

Proventi derivante dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

All'interno della tipologia di entrata in esame sono previsti **i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada ed ai Regolamenti/Ordinanze comunali**, per un importo complessivo, per ciascuna annualità 2023, 2024 e 2025 di € 348.000,00, di cui € 15.000,00 riferiti a sanzioni di cui all'art. 142 del D.Lgs 285/1992 (con utilizzo di autovelox).

Occorre evidenziare che la previsione risulta nettamente superiore a quella degli esercizi antecedenti il 2015 in quanto effettuata nel rispetto dei nuovi Principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i. e

cioè sulla base degli accertamenti e non delle effettive riscossioni come precedentemente effettuato, in via prudenziale, da questo Ente.

E' bene altresì evidenziare che una quota della suddetta Entrata, considerata di difficile esazione, pari ad € 185.936,40 (per ciascuna annualità) risulta accantonata nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità previsto nella Parte Spesa.

Interessi attivi

Rientrano all'interno della Categoria **i proventi degli interessi attivi**, suddivisi tra:

- interessi provenienti dal conto di Tesoreria e dai conti correnti postali (€ 100,00);
- interessi provenienti dalla Cassa DDPP sui mutui già concessi ma non ancora erogati (€ 200,00);
- interessi su giacenze della Banca d'Italia (€ 100,00).

Le suddette previsioni, riproposte anche per le annualità 2024 e 2025, tengono conto dell'andamento dei tassi di interesse e delle vigenti norme in materia di Tesoreria Unica, in base alle quali le disponibilità liquide del Comune, pur se rimosse materialmente dal tesoriere comunale, vengono versate sul Conto di tesoreria presso la Banca d'Italia, suddiviso tra "Fondi Infruttiferi" (alimentati da entrate provenienti dallo Stato e da altri Enti del settore pubblico) e "Fondi Fruttiferi" (alimentati da tutte le altre Entrate).

Altre Entrate da redditi da capitale

Dividendi da società partecipate: come deliberato dall'Assemblea dei soci della Partecipata Lario Reti Holding Spa, viene iscritto in Bilancio il dividendo da distribuzione di riserve, quantificato in € 17.237,24, pari ad € 0,0701 per ciascuna azione posseduta (n. 245.895). Trattandosi di entrata di natura "straordinaria" la stessa è stata destinata al finanziamento di spese non ricorrenti, nel rispetto dei principi contabili vigenti (nella fattispecie il finanziamento di incarichi conferiti dall'Ufficio tecnico comunale e di incarichi per l'adeguamento degli strumenti urbanistici).

Rimborsi ed altre entrate correnti

Sono ricomprese una serie di Entrate non rientranti nelle Tipologie di cui sopra, nonché quelle aventi la caratteristica di "Rimborso/recupero".

Tra i predetti proventi iscritti in Bilancio si segnalano quelli ritenuti più significativi, quali:

- **Il canone concessorio per il servizio di distribuzione del gas naturale**, già riconosciuto dalla Soc. Italgas Spa, nell'importo di € 60.461,80 oltre Iva, da destinare prioritariamente all'attivazione di meccanismi di tutela relativi ai costi dei consumi di gas da parte delle fasce deboli degli utenti, previsto per tutte le annualità del Bilancio in esame;
- **l'addebito a terzi di recupero spese varie** quali il rimborso per l'utilizzo di personale dipendente in comando (per un totale di € 37.000,00 per tutte le annualità) ed il rimborso di spese generali di riscaldamento, energia elettrica, ecc, riferiti ai locali comunali (€ 53.200,00 per l'annualità 2023 ed € 51.200,00 per le annualità 2024 e 2025);
- il **"transito"** dei compensi a titolo di incentivo al personale per lo svolgimento di funzioni tecniche, per l'importo complessivo di € 27.000,00 a fronte della corrispondente voce nella parte Spesa, come da apposito regolamento approvato ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 50/2016;
- **i proventi del contratto di Tesoreria** per un importo di € 500,00 quale contributo che la Banca Popolare di Sondrio, aggiudicataria della Convenzione per il servizio di tesoreria si è impegnata

a versare annualmente a favore di questo Ente a titolo di sponsorizzazione per opere ed iniziative di interesse comunale.

- **Il premio** di € 38.593,44 già erogato da Silea Spa, per il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata dei rifiuti;
- **Il rimborso**, da parte della Società Lario Reti Holding Spa, degli oneri di ammortamento dei mutui relativi al servizio idrico integrato, ancora intestati a questo Ente, quantificati in € 52.200,00 per l'annualità 2023, in € 51.650,00 per l'annualità 2024 ed in € 21.850,00 per l'annualità 2025, in relazione ai relativi piani di ammortamento;
- **Il rimborso**, sempre da parte della suddetta Società Lario Reti Holding Spa delle quote annuali conseguenti alla stipula di Convenzioni, pure riferite al servizio idrico, ancora intestate all'Ente, quantificate in € 3.200,00 nell'annualità 2023, in € 2.700,00 nell'annualità 2024 ed in € 2.200,00 nell'annualità 2025;
- **la previsione dell'Iva split payment e reverse charge commerciale**, dell'importo di € 46.500,00 per ciascuna annualità, quale posta necessaria per la regolarizzazione contabile (neutralizzazione) della gestione dell'Iva sulle attività commerciali dell'Ente, modificata a seguito dell'introduzione dei due nuovi meccanismi (Split Payment e Reverse charge, appunto), che trasferiscono dal prestatore al committente gli obblighi di pagamento dell'Iva. Contrapposto a detto stanziamento di Entrata, previsto a partire dal 2015, risulta un corrispondente incremento dello stanziamento riferito al pagamento dell'Iva a debito sulle attività commerciali dell'Ente, per effetto del mancato recupero dell'Iva sugli acquisti che, di fatto, non viene più pagata.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Vengono di seguito analizzati, nel dettaglio, i proventi iscritti in Bilancio suddivisi nelle seguenti tipologie di entrata:

- **Contributi agli investimenti**
- **Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**
- **Altre entrate in conto capitale**

Contributi agli investimenti

Fanno parte della tipologia in esame:

Fondi PNRR



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Trovano previsione in Bilancio, nell'annualità 2023, i seguenti finanziamenti a valere sui Fondi PNRR – **PA Digitale 2026** - già assegnati a favore di questo Comune

- di € 51.654,00 - fondi PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” Misura 1.4.1 – Esperienza del cittadino nei servizi pubblici -Comuni (aprile 2022), giusta Decreto della Presidenza del Consiglio dei

Ministri n. 32 – 1/2022 PNRR. (CUP H27H22001930006). Tale finanziamento è destinato alla realizzazione di interventi di adeguamento del Sito Web comunale ed al miglioramento/integrazione dei servizi digitali offerti al cittadino. L'appalto è in corso di affidamento.

- di € 16.807,00 - fondi PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” Misura 1.4.3 – Adozione app IO (comuni) Aprile 2022, giusta Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 24 – 2/2022 PNRR. (CUP H27H22002130006). Con il predetto contributo risulta finanziato l'acquisto del software necessario per la comunicazione ai cittadini, tramite l'APP IO, dei servizi offerti dal Comune, come da determina del Responsabile Programmazione Risorse n. 31 in data 29.12.2022.
- di € 19.711,00 - PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” Misura 1.4.3 – PagoPA - giusta Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 23 – 2/2022 PNRR. (CUP H27H22002090006). Con il predetto contributo risulta finanziato l'acquisto del software necessario per la migrazione e l'attivazione dei nuovi servizi di pagamento presso il centro di APKSer.pagoPA di APKAPPA, collegato al nodo nazionale dei pagamenti pagoPA, come da determina del Responsabile Programmazione Risorse n. 33 in data 29.12.2022.
- di € 14.000,00 - fondi PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” Misura 1.4.4 – Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID e CIE giusta Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 25 – 2/2022 PNRR. (CUP H27H22002120006). Con il predetto contributo risulta finanziato l'acquisto del software necessario per l'utilizzo delle piattaforme di identità digitale SPID e CIE attraverso le quali permettere ai cittadini l'accesso ai servizi on line gestiti con piattaforme APKAPPA, come da determina del Responsabile Programmazione Risorse n. 32 in data 29.12.2022.
- Di € 32.589,00 – fondi PNRR - Missione 1- Componente 1 – Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" Misura 1.4.5 Nuova Piattaforma notifiche digitali Comuni” CUP. H21J22000270001. Con il predetto contributo risulta finanziato l'acquisto del software necessario per la connessione e l'interscambio dati del Software Polcity X2 (in uso presso il Comando di Polizia Locale), con la piattaforma delle notifiche digitali, come da determina del Responsabile del Settore Vigilanza n. 05 in data 10.03.2023;

Viene altresì previsto il finanziamento di € 20.343,50 - Fondi PNNR – Missione 1- Componente 1 – Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità" - Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” Comuni, in considerazione della volontà dell'Amministrazione di accedere al finanziamento che consentirà l'interscambio di dati dello sportello SUAP con la Piattaforma Nazionale Dati (PND).

Sempre con riferimento ai Fondi PNRR, si evidenziano i seguenti finanziamenti connessi ad opere pubbliche del Comune:

- Di € 288.940,83 per la realizzazione della pista ciclopedonale di Via Petrarca - M2C4 - INVESTIMENTO 2.2.PNRR – ex ART. 139 BIS LEGGE 145/2018 (per la quota re-imputata all'esercizio 2023);

- Di € 160.000,00 per la realizzazione del marciapiede di Via Vivaldi - M2C4 - INVESTIMENTO 2.2.PNRR - ART. 139 BIS LEGGE 145/2018 (per la quota re-imputata all'esercizio 2023);
- Di € 90.000,00 da destinare ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e di sviluppo sostenibile - M2C4 INVESTIMENTO 2.2 PNRR - ART. 1 C. 29 E SS LEGGE 160/2019, per ciascuna annualità 2023 e 2024. Nello specifico, questa Amministrazione ha stabilito di destinare detti contributi ai lavori di efficientamento energetico del centro sportivo comunale e della scuola primaria di Via Giovenzana;
- Di € 325.170,00 da destinare al miglioramento ed alla meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (per il tramite di SILEA SPA), a seguito della conferma, da parte del MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del finanziamento concesso tramite i fondi del PNRR in favore dell'economia circolare – linea d'intervento A *“miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani”* (RIF. M2CIII.1 E M2CIII.2 PNRR)

Accanto ai finanziamenti a valere sui Fondi PNRR si segnalano:

- Il contributo statale per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano, assegnato nell'importo di € 30.000,00 per la sola l'annualità 2023; tale contributo è stato destinato, nella parte spesa, ai lavori di manutenzione straordinaria asfalti.
- Il contributo regionale di € 18.000,00 finalizzato agli interventi di recupero di unità immobiliari del Comune adibite a servizi abitativi pubblici (SAP) non assegnabili per carenze manutentive. Tale contributo, unitamente all'acconto già erogato nel corso del 2022 (€ 12.000,00), confluito in avanzo di amministrazione vincolato ed applicato al Bilancio di previsione in esame, dovrà essere versato ad Aler, soggetto attuatore degli interventi.

➤ **i contributi agli investimenti da imprese**, con la previsione:

- per la sola annualità 2023, dei contributi agli investimenti da iscrivere per la previsione in Bilancio delle opere pubbliche realizzate a scomputo, corrispondenti alla quota di "liberalità" eccedente l'importo degli oneri scomputati. Detti contributi, ammontanti ad € 356.369,34, sommati agli importi degli oneri di urbanizzazione e dei proventi delle monetizzazioni, effettivamente scomputati, pari ad € 616.851,06 (di seguito evidenziati), "finanziano" interventi di viabilità e verde pubblico previsti nella parte Spesa del Bilancio, in località Via San Francesco e Via Chioso, in Via del Germeone/Via Madonnina e in Via Fermi..
(le suddette previsioni vengono riproposte sul 2023 non avendo trovato esigibilità nel corso del 2022)

Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali

Nel corso del triennio sono previste le seguenti alienazioni:

- ✓ la **trasformazione "ex lege"** in diritto di proprietà di aree comprese nel **Piano di Edilizia Economico Popolare** attualmente concesse in diritto di superficie (€ 10.000,00 per tutte le annualità del Bilancio) ;
- ✓ il rilascio di **concessioni cimiteriali**, per un importo di € 75.000,00 per l'annualità 2023 e di € 77.000,00 per le annualità 2024 e 2025.

- ✓ **la vendita di un terreno edificabile** in Via Crotta, per un importo stimato di € 320.000,00, nell'annualità 2023 del Bilancio;
- ✓ **la vendita** della porzione di immobile in Via Misericordia, già adibita a sportello bancario, per un valore stimato di € 331.800,00, nell'annualità 2023 del Bilancio;

Si evidenzia, al riguardo, che il ricavo delle alienazioni patrimoniali si configura solamente per il 90% come entrata patrimoniale, da destinare obbligatoriamente a spese di investimento (art. 1, comma 443, della legge 228/2012); per il restante 10% rappresenta un'entrata vincolata all'estinzione anticipata di mutui, ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. 21.06.2013, n. 69, convertito nella legge 98/2013, come modificato dal D.L. 78/2015.

Nella fattispecie, pertanto, il 10% del previsto ricavo delle suindicate alienazioni (terreno di Via Crotta - porzione di immobile di Via Misericordia), pari ad € 65.180,00, viene previsto in Bilancio al titolo 4^a della spesa (Rimborso di prestiti).

Altre entrate in conto capitale

Rientrano all'interno di questa Tipologia:

- ✓ i proventi delle **concessioni edilizie** (ora denominati proventi da permessi per costruire), quantificati in complessivi € 560.000,00 per l'annualità 2023 ed in € 600.000,00 per le annualità 2024 e 2025;
- ✓ **i proventi riconosciuti a scampo per oneri di urbanizzazione primaria e secondaria nonché per monetizzazione di aree** per un importo complessivo di € 616.851,06, al fine della previsione in Bilancio di interventi nel campo della viabilità e del verde pubblico, come già sopra precisato;
- ✓ i proventi per **sanzioni amministrative** in campo edilizio, per un importo di € 40.000,00 per l'annualità 2023 e di € 20.000,00 per le annualità 2024 e 2025;
- ✓ i proventi della **maggiorazione del contributo di costruzione fondo aree verdi** (ex art. 43 co. 2bis LR 12/05) per un importo di € 3.000,00 per l'annualità 2023 e di € 5.000,00 per le annualità 2024 e 2025, da destinare, nella parte spesa, ad interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità;
- ✓ i proventi della **maggiorazione del contributo costo di costruzione** (ex art. 43 comma 2, sexies LR 12/2005) per un importo di € 10.000,00 per tutte le annualità del Bilancio, da destinare, nella parte spesa, alla realizzazione di misure compensative di riqualificazione urbana territoriale;
- ✓ **I proventi da monetizzazione aree standard** per un importo di 25.000,00 per tutte le annualità del Bilancio;
- ✓ **Il trasferimento dalla Società patrimoniale** delle annualità conseguenti alla stipula delle Convenzioni afferenti il servizio idrico ancora intestate all'Ente, per la quota in conto capitale, pari ad € 13.600,00 per l'annualità 2023, ad € 14.050,00 per l'annualità 2024 e ad € 14.550,00 per l'annualità 2025.

Destinazione dei proventi degli oneri di urbanizzazione nel Bilancio 2023/2025

La legge n.232/2016 ha previsto che dall' 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati **esclusivamente e senza vincoli temporali** a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Nel Bilancio in esame, tenuto anche conto dei maggiori oneri finanziari relativi all'assunzione del prestito flessibile per il finanziamento della nuova scuola media, nonché dei rincari delle utenze di energia elettrica e gas degli immobili comunali, è stata effettuata la scelta di destinare una quota dei suddetti proventi, pari ad € 300.000,00, per tutte le annualità, a spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI

Nel corso del triennio in esame non sono previste nuove assunzioni di mutui e prestiti.

L'iscrizione in Bilancio, al Titolo 6[^] dell'Entrata "Accensione di prestiti", si riferisce al prestito flessibile assunto nel corso del 2019 con la Cassa DDPP per il finanziamento dei lavori di realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado – 1[^] lotto.

Il predetto prestito risulta, al momento, "ripartito" come segue sulle varie annualità del Bilancio, in funzione ed in parallelo con l'avvio e con l'esecuzione dei lavori

Annualità 2019 – Importo prestito utilizzato €	1.137,19
Annualità 2020 – Importo prestito utilizzato €	31.934,48
Annualità 2021 - Importo prestito utilizzato€	0,00
Annualità 2022 – Importo prestito utilizzato €	886.367,64
Annualità 2023 – Importo previsto in Bilancio €	3.600.000,00
Annualità 2024 – Importo previsto in Bilancio €	1.640.560,69
Per un totale di €	6.160.000,00